Ufficio federale
dell'ambiente,
delle foreste e
del paesaggio
UFAFP

Scheda tecnica **3**

Berna, 11 giugno 2004

Terminologia relativa alla legge sul CO_2

- **Disposizioni di legge relative alla tassa sul CO_2**
  - articolo 7 capoverso 1 della legge sul CO_2: "Sono sottoposte alla tassa CO_2 la produzione o l'estrazione e l'importazione di carbone nonché di combustibili e carburanti fossili ai sensi dell'articolo 2 della legge federale del 21 giugno 1996 sull'imposizione degli oli minerali, nella misura in cui detti agenti energetici siano commercializzati a fini d'utilizzazione energetica."
  - articolo 6 capoverso 1 della legge sul CO_2: "Se si può prevedere che i provvedimenti di cui all'articolo 3 capoverso 1 (provvedimenti volontari), da soli, non permetteranno di raggiungere l'obiettivo di riduzione, il Consiglio federale introduce la tassa CO_2."
- **Combustibili e carburanti fossili:**
  - i combustibili fossili sono vettori energetici, utilizzati per la produzione di calore ed energia elettrica in impianti stazionari. Combustibili tipici sono l'olio da riscaldamento, il gas naturale e il carbone;
  - i carburanti fossili sono vettori energetici, utilizzati nel settore della mobilità e dei trasporti per la propulsione dei veicoli. Carburanti tipici sono la benzina e il diesel.

  I vettori energetici non fossili quali il legno non sono sottoposti alla tassa sul CO_2 in quanto presentano un bilancio neutro per il clima. La loro combustione rilascia il CO_2 assorbito nella biomassa in fase di crescita (pozzo di carbonio).
- **Effetto incentivante**: diminuzione della domanda in seguito all'aumento dei prezzi, causata da un consumo più parsimonioso, da una modifica degli investimenti effettuati o dall'uso di un prodotto sostitutivo equivalente.
  In Germania, ad esempio, la riforma fiscale ecologica, nell'ambito della quale sono stati gradualmente aumentati i prezzi dei carburanti, ha comportato, dal 2000 in avanti, una riduzione annua dall'1 al 1,5% delle emissioni di CO_2 dovute al traffico.

  Provvedimenti volontari: dichiarazioni d'intenti sottoscritte dall'economia e dai privati volte a limitare il consumo energetico e le emissioni di CO_2. La legge sul CO_2 e la legge sull'energia accordano grande importanza ai provvedimenti volontari. Quest'ultimi sono considerati prioritari rispetto ad interventi statali quali l'introduzione di una tassa sul CO_2 o l'emanazione di prescrizioni.
  Esempi di provvedimenti volontari:
  - riduzioni delle emissioni nell'ambito del programma SvizzeraEnergia:
  - accordi sugli obiettivi sotto l'egida dell'agenzia dell'energia dell'economia;
  - l'accordo con auto-schweiz (l'associazione degli importatori svizzeri di automobili) per la riduzione del consumo specifico di carburante.

  Il "centesimo per il clima" sarebbe un provvedimento volontario che potrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi relativi alla politica climatica ed energetica.
- **Accordi sugli obiettivi:** dichiarazione scritta (ad es. degli importatori d'automobili, dei cementifici e di recente anche dell'industria chimica, siderurgica, cartacea, ecc.), in cui si afferma l'impegno per un uso parsimonioso e razionale dell'energia e, quindi, per la riduzione delle emissioni di CO_2 nell'ambito di provvedimenti volontari. Detti accordi sugli obiettivi sono in parte potenzialmente vincolanti, in parte puramente volontari.

- **Accordi potenzialmente vincolanti**: accordi volontari sugli obiettivi, stipulati per ottenere l'esenzione da un'eventuale tassa sul CO_2. Gli accordi potenzialmente vincolanti devono soddisfare requisiti più severi rispetto agli accordi volontari. L'introduzione di una tassa rende vincolanti gli accordi sugli obiettivi considerati potenzialmente vincolanti. A titolo d'esempio possono essere menzionati gli accordi sugli obiettivi conclusi con l'industria cementifera, chimica, cartacea e siderurgica.
- **Accordi puramente volontari**: gli accordi volontari sugli obiettivi non sono stipulati per ottenere un'esenzione dalla tassa, ma hanno come obiettivo la riduzione dei costi energetici e quindi anche l'eventuale onere derivante dalla tassa. Sotto l'egida dell'agenzia dell'energia dell'economia oltre 300 imprese hanno finora stipulato accordi sugli obiettivi su base puramente volontaria. Un caso particolare è rappresentato dall'accordo del DATEC con auto-schweiz: contrariamente agli accordi sugli obiettivi stipulati con l'economia, tale accordo non persegue l'obiettivo di una limitazione assoluta, ma si prefigge la riduzione relativa della media del consumo specifico di carburante della flotta di automobili nuove. Se l'obiettivo di riduzione non viene raggiunto, la legge sull'energia prevede l'introduzione di prescrizioni relative al consumo.
- **Pozzi di carbonio**: i cosiddetti pozzi sono serbatoi che assorbono il CO_2 presente nell'atmosfera accumulando il carbonio. Esempi di pozzi di carbonio:
  - gli oceani;
  - l'humus del terreno;
  - la vegetazione, in particolare le foreste.

  Questi serbatoi possono essere disturbati da influssi naturali o da interventi umani. La decomposizione della biomassa o gli incendi boschivi rilasciano il CO_2 nell'ambiente trasformando i serbatoi in fonti di emissioni.

  I pozzi di carbonio sono **parte integrante del Protocollo di Kyoto**: dopo il 1990, ogni Paese deve allestire un bilancio delle riforestazioni (pozzi) e dei dissodamenti (fonti). I singoli Paesi sono liberi di contabilizzare anche la gestione forestale, la campicoltura, la gestione delle superfici prative e il miglioramento della vegetazione. In tale ambito occorre sottolineare che i pozzi forniscono solo un contributo temporaneo alla riduzione dei gas a effetto serra nell'atmosfera. I pozzi mutano nel tempo e il loro effetto è incerto: una tempesta come Lothar può rilasciare rapidamente il CO_2 assorbito trasformando il bosco (ossia gli alberi abbattuti) in fonte.

  La legge sul CO_2 non contempla i pozzi di carbonio. Un'iniziativa parlamentare promossa dall'UDC e intesa a modificare la legge sul CO_2 su tale aspetto specifico non ha trovato una maggioranza. La legge sul CO_2 si concentra sulla riduzione delle emissioni energetiche di CO_2. In tale ambito, la sostituzione di vettori energetici fossili con la legna da ardere fornisce un contributo sostanziale alla riduzione di dette emissioni.
- **Certificati d'emissione**: documenti attestanti un effettivo impegno di riduzione del CO_2 che autorizzano il rilascio di una determinata quantità di tale gas a effetto serra. Una cartiera svizzera, ad esempio, può rinunciare ad adottare un provvedimento di riduzione in seno alla propria azienda ed acquistare invece un certificato sul mercato internazionale del CO_2, rilasciato grazie al risanamento di una centrale di carbone russa. Questa ditta svizzera può quindi scegliere se ridurre le emissioni globali di CO_2 in Svizzera o all'estero, il che le consentirebbe eventualmente di abbattere i costi. L'effetto realizzato all'estero in seguito alla riduzione delle emissioni di CO_2 viene contabilizzato, consentendo alla cartiera di raggiungere il proprio obiettivo di riduzione.

  In Svizzera tale strumento sarà probabilmente utilizzato da imprese che cercheranno di evitare la tassa sul CO_2 mediante un accordo sugli obiettivi di riduzione. I promotori del "centesimo per il

clima", dal canto loro, acquisterebbero certificati per compensare le emissioni di CO_2 generate dal traffico ed evitare quindi una tassa sul CO_2 sui carburanti.

- **Divario rispetto agli obiettivi**: differenza tra le emissioni di CO_2 generate dal consumo di energia nel 2010, calcolate con l'ausilio di modelli elaborati dagli esperti di Prognos (previsioni in materia di CO_2) e lo specifico obiettivo di riduzione ai sensi della legge sul CO_2. I dati più recenti al riguardo figurano al sito:

  http://www.umwelt-schweiz.ch/buwal/it/medien/presse/artikel/20040416/01083/index.html